



Dal 25 al 29 giugno ho partecipato ai Campionati Europei Junior e Under 23 di Canoa Sprint che si sono svolti a Mantes en Yvelines in Francia.

E' stata una bellissima esperienza e ho avuto occasione di vedere all'opera, finalmente, la nostra squadra nazionale molto affiatata composta da ben 57 atleti, ricca di giovani promesse per il nostro settore che attende questo benedetto ricambio generazionale, ma soprattutto perché, come ben sappiamo, è qui in Europa che le Nazioni più potenti e di buon livello emergono nel campo della Canoa Sprint Mondiale.

Ecco, giorno per giorno, il diario delle giornate trascorse a Mantes.

24 giugno 2014

Sono partita da Venezia e sono arrivata all'Aeroporto di Parigi Orly con 2 ore di ritardo (una volta tanto non causato dai nostri operatori ma da quelli Francesi!).

Non ho trovato nessuno ad attendermi e ho fatto alcuni tentativi telefonando a Elly Muller e al Competition Manager Letienne, ma non mi ha risposto nessuno.

Il mio driver è poi arrivato dopo circa un ora e mi ha portato al Campo di Gara di Mantes la Jolie dove si effettuava l'accredito e dove ho incontrato il gentilissimo Andrea Sensi con cui avevo parlato via mail prima di partire ma che ho poi scoperto che si trattava di "una" Andrea e dopo i primi saluti mi sono scusata per il fraintendimento. Ma Andrea non è sembrata preoccupata per questo e mi ha detto che: "c'est normal pour moi".



Ho avuto modo di fare un buon giro del campo di gara e sono quindi andata verso la Torre d'arrivo dove avrei trascorso quasi tutti i giorni. Ho potuto verificare, con mia grande meraviglia, che la stessa era composta da tre grandi container vetrati e, purtroppo per l'organizzazione del nostro lavoro, le vetrate erano formate da riquadri molto piccoli che impedivano la corretta e ampia visione del campo gara. Filtrava poi così tanta luce che i cronometristi e gli addetti al fotofinish sono stati costretti ad usare dei cartoni ripiegati ed incollati attorno ai video per migliorare la visibilità e poi addirittura ad incollarne molti sulle stesse vetrate per ombreggiare almeno un po' l'ambiente (sembrava un puzzle posto sui vetri!).



Fortunatamente i colleghi che si sono poi succeduti nella postazione sono stati in grado di sopperire a questo disservizio.

Continuando il mio giro ho incontrato alcuni colleghi, specialmente quelli addetti al Boat Control; molti di loro erano vecchie conoscenze e ci siamo salutati dandoci quindi appuntamento al dopo cena per concludere insieme la serata e - soprattutto - per la definizione dei gruppi di lavoro.

25 giugno 2014

Si inizia la giornata presto. In piedi alle ore 6,30, colazione sul campo di gara alle 7,15 e poi alle 11,30 dopo il Technical Meeting con i Team, abbiamo partecipato al nostro Officials Meeting, per l'assegnazione dei nostri compiti che, per i neo International Judge, variavano, a giorni alterni, nelle varie postazioni.

Invece per i colleghi con più anni d'esperienza le posizioni sono rimaste fisse durante l'intera manifestazione.

Io infatti sono rimasta per tre giorni alla Finish Line, occupandomi prevalentemente dell'utilizzo del pulsante sonoro, senza mai dire a voce alta i numeri, mentre altri due colleghi scrivevano i numeri e, in caso di dubbio, consultavamo i due video di cui uno gestito dall'ECA e uno dal Comitato Organizzatore.

Abbiamo potuto alternarci a ricostruire con i due programmi video gli arrivi. Ho voluto fare anche questa esperienza e devo dire che mi è stata utile, collaborando piacevolmente con quattro Giudici francesi, con altri

sette International Officials, con i responsabili tecnici del Fotofinish che erano portoghesi e si interfacciavano con i due International Judges Ana e Oscar per eventuali anomalie del sistema che a volte a fatto le bizze.

A tarda serata apertura dei Giochi e sfilata delle Nazioni, ecco che arriva l'Italia....



26 giugno 2014

Iniziano le gare e il tutto ha iniziato a funzionare abbastanza bene, anche se questo bacino ha un grosso problema di alghe che non sono state raccolte sufficientemente con il macchinario prima dell'inizio delle gare. Per questo motivo durante le varie prove continuavano a raccoglierle manualmente con dei rudimentali rastrelli raccogli foglie.

Gli atleti si sono molto lamentati perché le corsie non erano state ben pulite e le alghe andavano ad incastrarsi sui timoni impedendone il normale uso.



27 giugno 2014

Finalmente è arrivata la nostra prima medaglia ed è stata d'oro !

Nel K2 Under 23 1000 metri vittoria della coppia Dressino -Torneo e poi - non da meno - la medaglia d'argento del C4 Under 23 1000 metri, senza contare le otto finali sui 1000 metri. Una bella soddisfazione per il nostro Team. Abbiamo festeggiato i nostri ragazzi e il tifo Nazionale Italiano si è fatto sentire !



28 giugno 2014

Elly Muller mi ha chiesto se avevo piacere di cambiare ruolo e le ho risposto che mi sarebbe piaciuto anche per vedere come venivano fatte le procedure di ID control e second control.

Infatti il mattino mi sono recata con altri due colleghi al controllo finale e ho visto che ormai dopo tre giorni gli assistenti erano in grado di fare da soli (anche perché erano in parte persone adulte e non ragazzini) e non abbiamo rilevato irregolarità sul peso.

Nel pomeriggio, invece, abbiamo dovuto lavorare gomito a gomito (nel senso vero della parola) appiccicate sotto una superficie di dieci metri quadrati per l'ID control e devo dire che non ho trovato buono il coordinamento fatto dalla collega responsabile Iveta (dalla Latvia) in quanto non ha suddiviso bene gli incarichi.

Quindi gli equipaggi multipli che passavano, non venivano controllati dal primo giudice per squadra, bensì ognuna di noi guardava tutto l'equipaggiamento, il body number, il boat number e la canoa; il lavoro risultava più oneroso, dispersivo e confuso per tutti e tre i giudici, senza contare, nei brevi momenti di pausa tra un passaggio e l'altro, la verifica che tutti fossero passati regolarmente.

Posso dire che Iveta non mi sono trovata bene.

Ma la fine della giornata è stato pienamente compensato dalla tanto attesa sorpresa che Elly ci aveva promessa e che io e Ivana sospettavamo. Ebbene sì, sono venuti a prenderci con il Bus e siamo andati a Parigi e anche se

sotto la pioggia battente abbiamo visto Parigi navigando sulla Senna e, dolce finale, la cena sul battello sotto la Tour Eiffel illuminata.



Siamo ritornati in albergo un po' stanchi anche un po' inzuppati dalla pioggia ma anche soddisfatti per aver visto Parigi di sera dalla Senna e abbiamo chiuso gli occhi per prepararci per l'ultimo giorno.

Infatti il 29 è arrivato e l'impegno si è un po' intensificato nel seguire tutte le finali sui 200 metri, dove abbiamo portato a casa ben sette finali, mentre il giorno prima avevamo conquistato ben otto finali sui 500 metri. Le consultazioni con il fotofinish non sono state necessarie perché siamo riusciti a cavarcela con i due video a disposizione.

La giornata è volata e alle 18,30 abbiamo assistito alla chiusura dei Campionati Europei e alla consegna della Bandiera ECA per i prossimi Campionati che si terranno in Romania nel 2015.

Un omaggio floreale ha deliziato le donne Officials, che hanno molto gradito questo gesto così simpatico.



Dopo cena ci siamo salutati e la serata si è conclusa in quanto molti partivano il mattino seguente alle quattro o cinque del mattino, ripromettendoci di rivederci presto. Molti di loro si sarebbero rivisti a Brandeburgo o a Zseged.

Il viaggio di ritorno è stato tranquillo senza problemi. Ho solo pensato che i miei appunti li avevo dimenticati sul comodino dell'albergo e perso così molte cose a cui tenevo per mio arricchimento personale. Ma per fortuna ho riscritto ancora molte altre cose che serviranno a me e anche ai miei colleghi.

Un cordiale saluto a voi tutti e a presto.

Carmen Della Rupe